



Urbs Ipsa Moenia 2015

Intorno al torrione Alicorno

venerdì 6 novembre

Adriano Verdi

Macchine idrauliche e controllo delle vie d'acqua, da Francesco di Giorgio al caso di Padova

La comunicazione trae spunto e prende avvio dall'esame delle tracce degli alloggiamenti per i perni di due assi rotanti, rinvenuti entro un vano, scoperto durante gli scavi archeologici del torrione Alicorno nel 2011. Nella verosimile ipotesi che si tratti dei resti di un meccanismo atto a manovrare il tiro o il rilascio di una catena di controllo del traffico fluviale, ipotesi corroborata anche dall'usura dei mattoni sul bordo esterno del vano, si confrontano con quelli analoghi ritrovati nel 2007 lungo la cortina meridionale del Castelnuovo e con l'altro caso padovano ben noto della Saracinesca.

Saranno quindi brevemente esaminati alcuni casi documentati di sbarramenti di corsi d'acqua per il controllo della navigazione fluviale, come quelli vicini di Verona e Legnago, e per la sicurezza dei porti, come a Mantova, Brindisi, Rodi, Famagosta, Nauplia, Porto Pisano e Costantinopoli, per finire col ricordo ancora vivo dell'incredibile blocco dell'intero Canale d'Otranto durante la prima guerra mondiale.

La rassegna di alcuni tipi di macchine utilizzate sin dall'antichità e sicuramente adoperate all'inizio del XVI secolo concluderà l'intervento, vivacizzato e reso comprensibile dai disegni dei principali tecnici quattrocenteschi come Valturio, Taccola e Francesco di Giorgio.

La presentazione si avvarrà infatti, oltre che delle immagini degli esempi ancora esistenti, non tanto di ricostruzioni grafiche ipotetiche quanto piuttosto della ricca e affascinante documentazione iconografica storica coeva ai casi esaminati.

Adriano Verdi, architetto di professione, autore di importanti restauri e studi sull'edilizia storica della città, è anche uno dei maggiori conoscitori delle mura di Padova, alle quali ha dedicato numerose pubblicazioni, fra le quali il primo, e a tutt'oggi unico, studio approfondito sulle mura medievali. È presidente pro tempore del Comitato Mura, di cui è stato socio fondatore.